

Così AIEL supporta lo sviluppo della normativa di settore

Il Dipartimento tecnico-normativo dell'Associazione è da tempo impegnato nei Gruppi consultivi e nelle Commissioni tecniche attive presso il Comitato termotecnico italiano per seguire l'evoluzione di un quadro legislativo oggi particolarmente dinamico

A cura del Dipartimento tecnico-normativo di AIEL

Il quadro normativo di interesse per gli impianti a biomasse è particolarmente dinamico. Siamo in una fase di intensa riforma e revisione di molte norme, che incideranno in modo rilevante sullo sviluppo del mercato. Per seguire e supportare adeguatamente la loro evoluzione sia legislativa che tecnica, il Dipartimento tecnico-normativo (Dtn) di AIEL, con il sostegno e la collaborazione dei Tavoli tecnici GAD, GCB e GIMIB, è da molto tempo impegnato nei **Gruppi consultivi** e nelle **Commissioni tecniche** attive presso il Comitato termotecnico italiano (Cti).

Con questo breve articolo, vogliamo informare tutti i soci di AIEL sulle attività in corso, rimanendo a disposizione per fornire ulteriori approfondi-

menti. Per un dettaglio sui servizi del Dtn ai soci rimandiamo al sito: aielenergia.it/sportello_consulenze.php

I GRUPPI CONSULTIVI

I Gruppi consultivi (Gc) sono organi del Cti creati per approfondire tematiche di natura tecnica rivolta alle Pubbliche amministrazioni con le quali il Comitato termotecnico italiano collabora. Questi gruppi spesso elaborano documenti a supporto tecnico del ministero dello Sviluppo economico.

Attualmente AIEL partecipa a tre Gruppi consultivi strategici per il settore delle biomasse solide:

1. **GC CTER-Gruppo consultivo "Conto termico"**
2. **GC LIBR-Gruppo consultivo "Libretto di impianto"**

3. GC 90-Gruppo consultivo "Legge 90"

Nel primo abbiamo svolto un ruolo di coordinamento del settore biomasse (interventi 2B), raccogliendo le proposte di modifica del Conto termico 2.0, entro l'anno dovrebbe essere attivata la nuova revisione.

Il secondo è particolarmente importante per il gruppo GIMIB. Si prospetta un aggiornamento a breve del Dpr 74/2013 con una ridefinizione delle soglie di potenza per i controlli di efficienza energetica degli impianti.

Infine il terzo Gruppo, il GC 90, ha come scopo principale quello di fornire supporto tecnico al dicastero dello Sviluppo economico sulla Legge 90 e i relativi decreti attuativi, ovvero certificazione energetica, efficienza energetica degli edifici e implementazione della quota rinnovabile obbligatoria.

LE COMMISSIONI TECNICHE

Le Commissioni tecniche sono dei gruppi di ricerca, composti da esperti e portatori di interesse, impegnate nella stesura di norme tecniche dei settori energia e ambiente.

Nella tabella nella pagina accanto presentiamo un quadro di sintesi delle Commissioni a cui AIEL partecipa attivamente. ●



COMMISSIONE TECNICA	NORMA TECNICA	ARGOMENTI	FASE DI SVILUPPO
252 Impianti di riscaldamento - Esercizio, conduzione, manutenzione, misure in campo e ispezioni	UNI 10389-2	Procedure per la misurazione in opera sui generatori di calore alimentati a biocombustibile solido non polverizzato, del tiraggio, del rendimento di combustione e delle emissioni di CO e NO ₂ . Abbiamo richiesto l'attivazione di un Gruppo di lavoro per la misurazione delle polveri in opera con strumentazione portatile per le caldaie di piccola-media potenza (>35 kW).	Inchiesta pubblica
253 Componenti degli impianti di riscaldamento - Produzione del calore, generatori a combustibili liquidi, gassosi e solidi	UNI 8065	Trattamento dell'acqua negli impianti per la climatizzazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e negli impianti solari termici. Determinazione delle caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle acque impiegate negli impianti per la climatizzazione invernale e/o estiva e/o per la produzione di acqua calda sanitaria, con temperatura massima di 110°C e negli impianti solari termici per la climatizzazione invernale e/o estiva e/o per la produzione di acqua calda sanitaria.	Pubblicata
	UNI 10412	Progettazione e installazione ai fini della sicurezza degli impianti di riscaldamento e/o per la produzione di acqua calda sanitaria di qualsiasi potenza termica che utilizzano quale fluido termovettore acqua calda (eventualmente condizionata/trattata) ad una temperatura non maggiore di 110 °C. La norma si applica ai circuiti idraulici degli impianti termici con vaso d'espansione aperto, chiuso o dinamico, serviti da generatori di calore, comunque alimentati, singoli o disposti in batteria e da sistemi modulari.	Lettura finale
	UNI "impianti a biomassa"	Definizione dei requisiti di progettazione, installazione, controllo e manutenzione di impianti (circuito primario) con generatore di calore (caldaie) con fluido termovettore acqua calda con temperatura non superiore a 110°C, destinati al riscaldamento ambiente (con o senza produzione di acqua calda sanitaria) o alla produzione di acqua calda sanitaria. La norma si applica agli impianti con generatori alimentati con biocombustibili solidi di cui alle norme della serie UNI EN ISO 17225 da 2 a 5.	Prime fasi di sviluppo
	UNI EN 303-5	Caldaie a combustibile solido, a caricamento manuale e automatico per potenze nominali fino a 500 kW. Definizioni, requisiti, procedure di test e certificazioni.	In fase di pubblicazione
257 Stufe, caminetti e barbecue ad aria e acqua (con o senza caldaia incorporata)	UNI 10683	La norma definisce i requisiti di: - verifica, installazione, controllo e manutenzione di impianti destinati al riscaldamento dell'ambiente, con o senza produzione di acqua calda sanitaria e con o senza cottura dei cibi; - verifica, installazione, controllo e pulizia di impianti destinati alla sola cottura dei cibi dotati di sistema di evacuazione dei prodotti della combustione; - verifica, installazione, controllo e pulizia di impianti destinati alla sola produzione di acqua calda sanitaria dotati di sistema di evacuazione dei prodotti della combustione. La norma si applica agli impianti con generatori di potenza termica al focolare fino a 35 kW alimentati con biocombustibili solidi di cui alle norme della serie UNI EN ISO 17225. La norma si applica anche agli apparecchi costruiti e/o assemblati in opera o su misura, inclusi quelli non rientranti nella UNI EN 15544.	Fase finale dello sviluppo
258 Canne fumarie	UNI 1603704	La norma stabilisce i criteri per verificare la sussistenza dei requisiti di sicurezza dei sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione (Sepc), degli impianti ad uso civile in esercizio alimentati a combustibile liquido e/o solido, indipendentemente dalla data della loro realizzazione, al fine di stabilire se la parte di impianto oggetto di verifica può continuare o meno ad essere utilizzata nello stato in cui si trova, senza pregiudicarne la sicurezza. La norma tratta esclusivamente gli aspetti di verifica.	Inchiesta interna
CT 282 Biocombustibili solidi	UNI EN ISO 20023	Biocombustibili solidi. Requisiti di sicurezza, corretta movimentazione e stoccaggio del pellet per uso residenziale o di piccola scala (fino a 100 t).	Pubblicata